

1. PREMESSA

In riferimento alla TAV 7_6, specificatamente alla S2 Superficie a verde pubblico e alla modifica apportata in seguito a vostra richiesta di integrazione del 21.02.2025, la somma della SPT risulta essere ora 10.280 mq, inferiore quindi alla dotazione minima richiesta pari a 10.826 mq di 546 mq arrotondati a 600 mq per semplificazione.

2. PROPOSTA PROGETTUALE

Le NTO del Comune di Verona, all'art. 8, pt. 5 definiscono che *"L'avente titolo può richiedere, mediante asseverazione degli impedimenti tecnici o fisici dell'obbligo di adempiere redatta da un professionista abilitato, la diminuzione delle SPT, sulla base di un progetto di opere sostitutive e/o compensative. Il progetto è approvato unitamente al titolo abitativo di cui viene a costituire parte integrante e sostanziale, previo parere favorevole del Consorzio di Bonifica competente per il territorio (o asseverazione del professionista nei casi previsti dalla normativa vigente) anche in relazione a quanto previsto dall'art. 44 delle presenti norme."*

In particolare, visto quanto contenuto in premessa, si decide di andare ad adottare come opera compensativa la realizzazione di ulteriori sistemi di infiltrazione (pozzi drenanti) rispetto a quelli già dimensionati in fase di Valutazione di Compatibilità idraulica.

A tal proposito si considerano i parametri delle curve di possibilità pluviometriche con durata 1-24 h (espressa in ore) assumendo come tempo di ritorno $T_R = 50$ anni: $a = 73,188$ e $n = 0,131$.

In questa maniera si ottiene un'altezza di pioggia data, data dalla relazione, $h = at^n$. Per conformità con quanto contenuto in Relazione di Compatibilità Idraulica, redatta dall'ing. Elena Nucci, dall'ing. Francesca Nucci e dal geol. Enrico Nucci si assume intensità di pioggia T_c pari a 1 h.

In questo modo l'intensità di pioggia $i = a t^{n-1} = 73,188 T_c^{0,131-1} = 73 \frac{mm}{h} = 0,203 \frac{m^3/s}{ha}$.

Considerando una superficie extra pari a 600 m² con un coefficiente di deflusso $\phi = 0,90$ si ottiene una portata di 0,01 m³/s e, per il tempo di pioggia di progetto, un volume di 39,5 m³.

Il progetto di invarianza idraulica prevedeva di andare a realizzare una serie di pozzi disperdenti, con il fine di ricalibrazione della falda freatica, di diametro 2 m e profondità 4 m per un volume complessivo di 12,6 m³. Si rende necessario quindi andare a realizzare ulteriori 4 pozzi drenanti, ulteriormente a quelli già previsti.

3. CONCLUSIONI

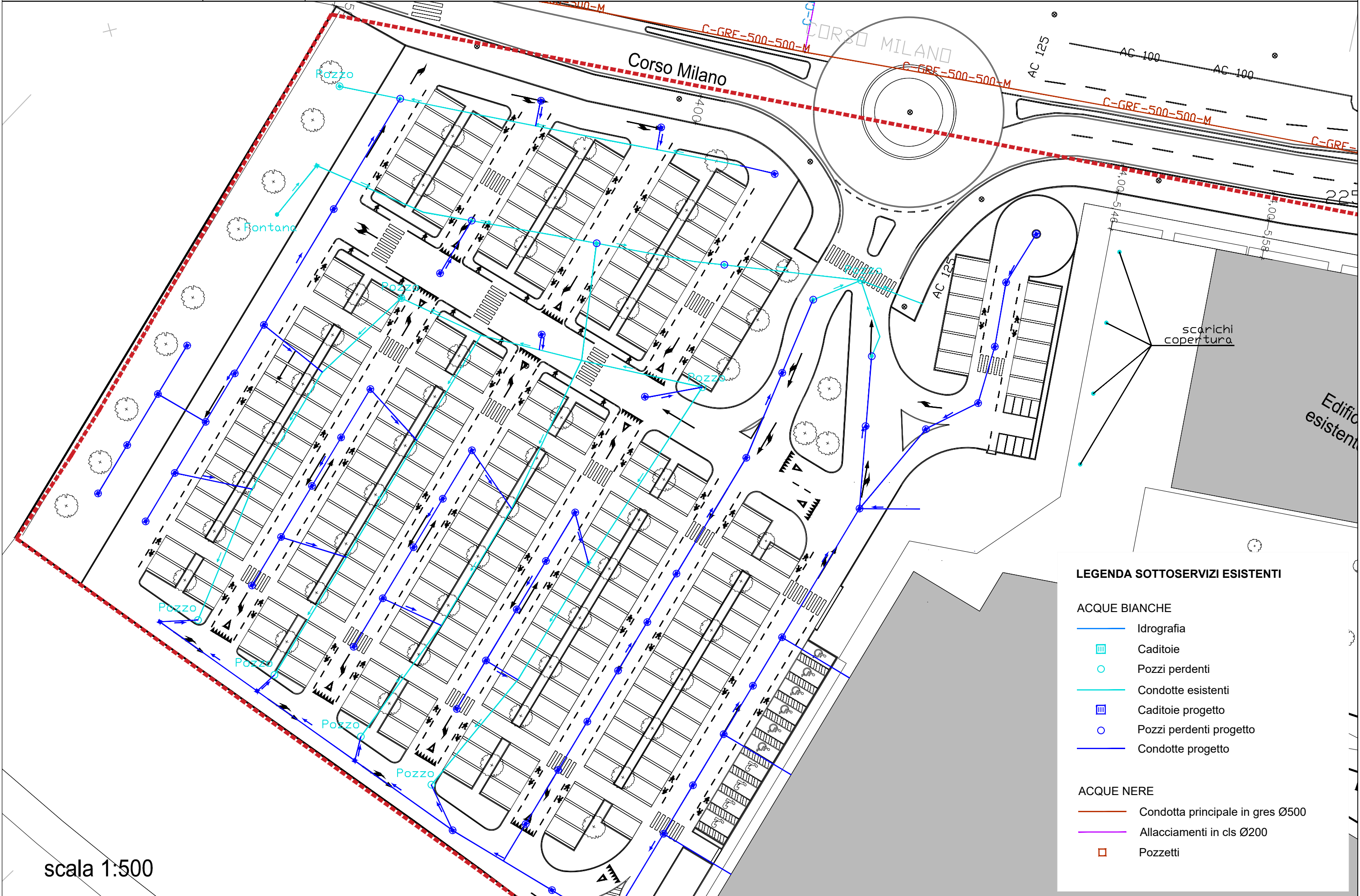
In ragione delle considerazioni tecniche sopra elencate e in particolare del fatto le scelte progettuali fanno sì che non viene alterato il regime idraulico dei suoli

SI ASSEVERA

ai sensi della NTO del Comune di Verona, art. 08 comma 1 punto 5, che le proposte formulate consistenti nel progetto di ampliamento del supermercato di Corso Milano a Verona non comportano alterazioni del regime idraulico del territorio.

Ing. Sandro Benato





scala 1:500